

Intesa tra Governo e Regione Lombardia sull'avvio del percorso diretto all'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, ai sensi dell'art. 116, terzo comma della Costituzione.

Visto l'articolo 116 della Costituzione, il cui terzo comma prevede la possibilità di attribuire alle Regioni ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia in determinate materie, con legge statale, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119 della Costituzione;

visti, altresì, gli articoli 117, 119 e considerato il principio di leale collaborazione;

vista la Deliberazione n. VIII/367 del 3 aprile 2007 pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia n. 17, serie ordinaria del 23 aprile 2007, con la quale il Consiglio regionale ha approvato una risoluzione che impegna il Presidente della Regione ad avviare il confronto con il Governo per definire e sottoscrivere un'intesa, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 116, terzo comma, della Costituzione, con riferimento ad ambiti di materia ivi elencati;

viste le note trasmesse dal Presidente della Regione al Presidente del Consiglio dei ministri in data 20 aprile e in data 13 giugno per definire congiuntamente la composizione delle delegazioni incaricate di avviare il confronto;

vista la lettera in data 6 giugno con la quale il Sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, On. Letta, ha rappresentato al Presidente Formigoni la necessità di effettuare un'istruttoria attenta per ciascuno dei temi indicati dalla risoluzione;

ravvisata l'opportunità di avviare celermente il percorso previsto dall'art. 116, terzo comma, della Costituzione e di concordarne i passaggi principali;

ravvisata altresì l'opportunità di:

- istituire una sede paritetica che approfondisca gli ambiti e le materie per le quali il Consiglio regionale della Lombardia ha conferito mandato al Presidente della Regione di

negoziare con il Governo l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia;

- concordare i criteri generali da seguire nel lavoro congiunto di approfondimento;

valutata la necessità di indicare due referenti politici del Governo e di Regione Lombardia per il presidio del lavoro della sede paritetica e il raccordo con i vertici del Governo nazionale e della Giunta regionale;

concordano quanto segue:

1. di avviare un percorso di approfondimento degli ambiti e delle materie previste dalla richiesta della Regione Lombardia citata in premessa; le fasi dell'approfondimento e della negoziazione saranno gestite per il Governo dal Ministro per gli Affari regionali On. Linda Lanzillotta, su delega del Presidente del Consiglio dei ministri, e per la Regione Lombardia dal Presidente della Regione o dall'Assessore alle Risorse Finanze e Rapporti Istituzionali prof. Romano Colozzi quando delegato.

2. l'approfondimento tecnico-giuridico sarà svolto da un gruppo di lavoro paritetico formato, in linea di massima, da tre dirigenti per ciascuna delle due parti; il tavolo tecnico sarà di volta in volta esteso pariteticamente a tecnici competenti nelle singole materie affrontate. Il gruppo di lavoro sarà istituito presso il Dipartimento Affari Regionali che svolgerà le attività di segreteria, associandovi, personale della Regione Lombardia.

3. Detto gruppo di lavoro *redigerà un documento finale su ognuna delle materie affrontate* e riferirà periodicamente ai referenti politici individuati al punto 1;

4. le materie saranno affrontate singolarmente seguendo l'ordine indicato nella risoluzione consiliare.

5. l'approfondimento dovrà riguardare anche gli aspetti organizzativi e finanziari legati alla attribuzione delle forme e condizioni particolari di autonomia, prevedendo una stima congrua delle risorse finanziarie necessarie per l'esercizio delle funzioni connesse alle "ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia" in ciascuna delle materie e le relative modalità di

finanziamento tenendo conto degli stanziamenti presenti nel bilancio statale per le funzioni oggetto della presente Intesa.

6. il Governo e la Regione s'impegnano a garantire un costante raccordo con il Parlamento e con il Consiglio regionale durante la fase di approfondimento tecnico e di negoziazione (*secondo modalità da concordare tra Presidente del Consiglio dei Ministri e Presidente della Regione nell'incontro del 26 ottobre*).

7. i lavori del gruppo paritetico si svolgeranno a Roma.